

TEATRO STUDIO ROVIGO  
AGOSTO • DICEMBRE 2023

downloaded from Kalender  
on  
KRAPP'S LAST POST  
KLPIEATRO.IT

# VISIONI

SPETTACOLI • LABORATORI  
RESIDENZE TEATRALI

OGNI CAMMINO PORTA  
IN OGNI PARTE

UNA CASA A CUI TORNARE  
la finzione è realtà  
ciò che siamo

UNA CASA

il viaggio è casa

SENTIRE TUTTO IN TUTTI I MODI  
diverso eppure uguale

L'IO NON ESISTE SENZA UN TU

NIENTE SI SA

io ti vedo mentre tu mi vedi

TUTTO SI IMMAGINA

TUTTO È SOGNO

PRENDERE IN TRAPPOLA LA COSCIENZA DEL RE

PIANTARE GLI OCCHI IN FACCIA ALLA VITA

LA COSCIENZA DEL RE

E' SEMPRE NOSTRO FRATELLO

OGNI CAMMINO PORTA IN OGNI PARTE

DI CHI È LO SGUARDO CHE GUARDA  
CON I TUOI OCCHI?

L'UOMO SI SALVA CON L'UOMO

PRENDERE IN TRAPPOLA

LA COSCIENZA DEL RE

TEATRO DEL LEMMING  
centro internazionale di ricerca  
il teatro dello spettatore

## IRAQI BODIES (IRAO/SVEZIA)

**IN MEMORIAM > 24 AGOSTO // ORE 21**

**FREEDOM, AT LAST > 27 AGOSTO // ORE 18**

con *Josephine Gray, Anmar Taha, Maria Freire, Milda Sutkevičiūtė*  
Residenza teatrale in Teatro Studio > 14\_28 agosto 2023

🕒 **RESTITUZIONE RESIDENZA TEATRALE // INGRESSO GRATUITO**



Negli ultimi dieci anni, la compagnia iracheno-svedese ha sviluppato un linguaggio artistico capace di mettere in discussione le nozioni di tempo e spazio all'interno di un ambiente teatrale, che ha denominato "poetica della consapevolezza".

*"Il nostro rapporto con il teatro è e rimane ambivalente a causa della sua natura sfaccettata: il palcoscenico racchiude tutti i sensi, quindi è di grande importanza essere consapevoli e riconoscere su quali sensi noi artisti scegliamo di concentrarci in una determinata opera. Nei pezzi che presenteremo a Rovigo proponiamo due universi opposti in termini di estetica, tempo e movimento, ma entrambi toccano l'eterno moto oscillatorio, sospeso tra il grottesco e il sacro."*

**Iraqi Bodies** è una Compagnia teatrale con sede a Gothenburg (Svezia), fondata da Anmar Taha e Josephine Gray. Anmar Taha, direttore artistico del gruppo, si è laureato presso l'Istituto di Belle Arti – Dipartimento di Teatro a Baghdad nel 2005. Nello stesso anno, viene gravemente ferito da un proiettile e decide di lasciare l'Iraq per trasferirsi in Svezia (poco prima aveva perso anche un membro della sua Compagnia, sempre a causa della guerra). Qui decide di proseguire il percorso artistico iniziato in Iraq. Regista, attore e light designer, ha presentato le sue opere in molti festival in Europa, Asia e Medio Oriente. Iraqi Bodies è alla continua ricerca di un teatro radicale costituito dalla totalità dell'espressione scenica.

DAL 11 AL 16 SETTEMBRE

## TEATRO DEL LEMMING

**EDIPO** *Tragedia dei sensi per uno spettatore*

drammaturgia, musica e regia **Massimo Munaro**

🕒 **N.B. LO SPETTATORE VERRÀ BENDATO / PIÙ REPLICHE AL GIORNO // PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**



**EDIPO**, prima parte di un ciclo di lavori denominato *Tetralogia sul mito e lo Spettatore*, rappresenta una sorta di Manifesto poetico del Lemming e del suo modo di pensare e di praticare il teatro.

Non solo rivivere il mito ma *essere* Edipo, accecato e solo tra le evocazioni di una coscienza inquieta. Bendato, capace di uccidere il padre e giacere con la madre, lo spettatore, nel rovesciamento drammaturgico, si trova ad essere attore dell'evento, dentro gli infiniti significati del mito.

Ciò che viene messo in gioco dal Lemming è la possibilità di una trasformazione radicale dello statuto dello spettatore che va da un lato a riguardare il suo piano personale, psicologico e soggettivo, dall'altra va anche ad inerire al suo ruolo, alla sua funzione pubblica e sociale.

Per gli spettatori che hanno *fatto* l'EDIPO il teatro, dopo, non è stato più lo stesso.

Il **Teatro del Lemming** è una compagnia teatrale di ricerca sostenuta dal Ministero della Cultura dal 1997. Il gruppo si afferma, a partire dagli anni Novanta, come una delle realtà più innovative della scena europea attraverso un percorso teatrale, unico nel panorama italiano, che si caratterizza per il coinvolgimento drammaturgico e sensoriale degli spettatori.

DOMENICA 24 SETTEMBRE // ORE 18

## GRETA TOMMESANI

### CA-NI-CI-NI-CA

di *Greta Tommesani*

drammaturgia, messa in scena e con *Greta Tommesani, Federico Cicinelli*

collaborazione drammaturgica *Daniele Turconi*

con il sostegno di *IT Independent Theatre, Olinda, Stratagemmi*

con il supporto di *Residenza IDRA, Teatro del Lemming*

*Residenza teatrale in Teatro Studio > 1\_ 9 agosto e 19\_ 24 settembre 2023*

🎫 **RESTITUZIONE RESIDENZA TEATRALE // INGRESSO GRATUITO**



**CA-NI-CI-NI-CA** è un progetto di ricerca e uno spettacolo (qui presentato ancora in forma di studio) sullo sfruttamento lavorativo e sulle modalità con cui si comunicano le cause sociali.

Il progetto nasce dal desiderio di rappresentare lo sfruttamento lavorativo nelle filiere agro-alimentari (in particolare, in quella della salsa di pomodoro) in quanto fenomeno sistemico determinato dalle dinamiche di un sistema produttivo dominato dalla *Grande Distribuzione Organizzata*. Questo desiderio si è unito a quello di esplorare i limiti di una comunicazione pietista che rappresenta i braccianti migranti come vittime per cui si può provare (al massimo) pietà, ma sempre da una posizione di distacco e superiorità.

Il progetto intende ricercare una rappresentazione di questi soggetti come persone e lavoratori che il pubblico dovrebbe percepire vicini per il modo di vivere e pensare al lavoro.

**Greta Tommesani** si è laureata in Cooperazione Internazionale e lavora nella progettazione sociale. Ha seguito formazioni attoriali, in drammaturgia e in conduzione di laboratori teatrali in modo continuativo. Dal 2021 porta avanti il progetto **CA-NI-CI-NI-CA** sostenuto dai percorsi di *Powered by Ref* e *Animali Fantastici & Dove Trovarli*, per cui è previsto il debutto a Romaeuropa Festival a ottobre 2023.

Il progetto è stato selezionato attraverso il **BANDO CURA**, in un binomio di ospitalità che in questo caso sarà realizzato in collaborazione con la residenza multidisciplinare lombarda *IDRA*.

DOMENICA 15 OTTOBRE // ORE 18

## TEATRI DI VITA

**XYZ.** *Dialoghi leggeri tra inutili generazioni*

di **Andrea Adriatico**

con

X – **Patrizia Bernardi**

Y – **Alessio Genchi, Davide Tortorelli, Giacomo Cremaschi, Innocenzo Caprioli,**

**Marco Celli, Michele Balducci**

Z – **Andrea Baldoni, Andrea Mattei, Ludovico Cinalli, Massimo Giordani, Matteo Curseri**

cura organizzativa **Saverio Peschechera, Malgorzata Orkiszewska**

Metti una dozzina di giovani attori fra generazione Y e generazione Z, metti un'attrice della generazione X a tirare le fila, e metti soprattutto una personalità della politica che accetta di buttarsi senza rete in scena, per condividere dialoghi e racconti sulla vita e la politica.

**XYZ. Dialoghi leggeri tra inutili generazioni** è una scommessa teatrale inedita, ideata e diretta da Andrea Adriatico, in cui le giovani generazioni raccontano esperienze, speranze, fallimenti e quella cosa che illude e disillude che è la politica: e lo fanno confrontandosi direttamente con chi nella politica ha deciso di investire, a prescindere dal partito di appartenenza.

Un esperimento in forma di grand tour nelle città italiane, per scoprire la politica dei luoghi e l'identità di chi fa politica nei territori.

**Andrea Adriatico**, fondatore di **Teatri di Vita**, è regista teatrale e cinematografico, e docente di cinema all'Accademia di Belle Arti di Lecce. Con i suoi spettacoli esplora le urgenze dei tempi contemporanei, confrontandosi con la politica, lo sradicamento, i diritti, i generi; ma anche i movimenti più intimi dell'essere umano. Il suo ultimo film *Gli anni amari*, distribuito a livello internazionale, ha raccontato la biografia di Mario Mieli, intellettuale del movimento gay, mentre è in uscita *La solitudine è questa*, docufilm su Pier Vittorio Tondelli.



DAL 06 AL 12 NOVEMBRE

## TEATRO DEL LEMMING

### **DIONISO E PENTEIO** *Tragedia del Teatro*

elementi scenici **Ulrico Schettini, Martino Ferrari**

aiuto regia **Roberto Domeneghetti**

drammaturgia, musica e regia **Massimo Munaro**

● **SETTE SPETTATORI A REPLICA / PIÙ REPLICHE AL GIORNO //PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**



Forse non è un caso che *Le Baccanti* di Euripide si configuri come l'ultima delle grandi tragedie che ci sono rimaste. Per certi aspetti essa si pone come fine di un genere, e più in generale di un pensiero (quello tragico appunto), ma anche come inizio di quella diversa visione del mondo che sta alla base della tradizione che conduce fino ad oggi e a quel che rimane del teatro moderno. Implicitamente, mettendo in scena come protagonista lo stesso dio del teatro - Dioniso, essa si pone come riflessione sullo stesso statuto di teatralità, sulla sua crisi, sulla sua impossibilità.

Il teatro, sotto il segno di Dioniso, si configura essenzialmente come una relazione fondata sulla reciprocità (*io ti vedo mentre tu mi vedi*), come rito collettivo il cui *skopòs* è quello di giungere ad una comunione-dispersione delle soggettività, a favore di una osmosi col divino, col tutto.

Di questo teatro non sembra esserci quasi traccia nel teatro di oggi. La relazione si fa qui oppositiva perché lo sguardo dello spettatore moderno, di cui Penteio è il perfetto prototipo, è distaccato, voyeuristico. La tragedia di Penteio ripropone così la tragedia della nostra cultura occidentale che è quella della separazione, della dualità. Che è anche dualità di attore e spettatore, di atto e rappresentazione.

Per il **Teatro del Lemming** *DIONISO E PENTEIO - Tragedia del teatro* è la seconda parte del ciclo denominato *La Tetralogia dello spettatore*. Il lavoro prevede un coinvolgimento diretto, drammaturgico e sensoriale di un gruppo di sette spettatori a replica.

DOMENICA 26 NOVEMBRE // ORE 18

## IL PONTE DEL SALE

### MARCO MUNARO\_ UN TEMPO NEL TEMPO

conversazione e letture di *Massimo e Marco Munaro*  
musiche dal vivo di *Massimo Munaro*

🕒 INGRESSO GRATUITO



*“Un tempo nel tempo, Poesie 1983-2021”* di Marco Munaro, insegue il filo di un percorso unico e, a suo modo, esemplare nel panorama della poesia contemporanea. Formatosi sullo studio amorevole dei maestri, Zanzotto e Bino Rebellato, immerso nel dialogo ininterrotto con la natura, Munaro si muove in luoghi tanto più reali (tra il Polesine, i Colli Euganei e il mare) quanto più sognati o inventati “nel corpo vivo dell’aria”, dentro “il labirinto del mondo”. Così, se da un lato questa auto-antologia si presenta come parte di un libro che il lettore è invitato a ricostruire o a immaginare, dall’altro è un’opera godibile in sé, nella sua architettura e nei suoi passi, nel respiro di una voce fedele alla vita e al suo canto.

**Marco Munaro** è nato a Castelmasa nel 1960. Ha pubblicato, tra l’altro: *Cinque sassi*, *Vaso blu con narcisi*, *Ionio e altri mari*, *La bella scola*, *Da Rimbaud a Rimbaud*, *Il lampo della bocca*, *Nel corpo vivo dell’aria*, *Il canto d’api*, *Berenice*, *L’arciere piumato*, *Avattu granaattiomena* (Melagrana aperta, in finlandese) e *Lily of the wellheads* (Giglio delle risorgive, in inglese). Ha fondato Il Ponte del Sale - Associazione per la Poesia. Vive a Rovigo, dove insegna.

DOMENICA 3 DICEMBRE // ORE 18

## CHILLE DE LA BALANZA

**VOGLIO SOLO CERCARE DI ESSERE FELICE**

di *Claudio Ascoli, da Antonin Artaud e Colette Thomas*  
con *Salomè Baldion, Giorgia Tomasi e la partecipazione di Claudio Ascoli nelle diverse voci maschili che accompagnano l'universo Colette.*

muische originali *Alessio Rinaldi*

costumi *Sissi Abbondanza*

luci e suoni *Teresa Palminiello, Francesco Lascialfari*



Negli ultimi anni della sua vita, trascorsi in semi-libertà dopo un lungo internamento e segnati da una straordinaria fecondità creativa, Antonin Artaud condensa le linee portanti della sua esistenza e della sua opera restituendole a una nuova vita, incarnandole nel suo presente. Complici reali e immaginari gli forniscono il materiale per l'affermazione della sua esperienza, della sua scrittura e del suo teatro, della riconfigurazione della sua corporeità. Tra loro Colette Thomas, allieva delle sue tecniche di curazione, attrice del suo rinnovato teatro della crudeltà, incarnazione delle figure del suo immaginario. Anima affine, specchio infedele, doppio. La sua biografia assume i tratti della storia vissuta, come Artaud aveva definito la propria, di una ragazza morta, come Colette Thomas chiamerà se stessa nel suo definitivo testamento.

**Chille de la balanza** è una storica compagnia di teatro di ricerca nata a Napoli nel settembre 1973. Risiede dal 1998 a San Salvi, ex-città manicomio di Firenze: così decise l'ultimo direttore, dr. Pellicanò, che volle collegare l'uscita dei "matti" con l'ingresso della città nell'area dell'ex-manicomio. Per favorire questo processo chiese alla Compagnia di stabilire la sua residenza in un padiglione dell'ex-ospedale psichiatrico e dar vita ad un progetto culturale pluriennale di presidio attivo (San Salvi città aperta) che, a tutt'oggi, ha visto la partecipazione di circa 600.000 persone. Il luogo è anche una delle sedi dell'Estate fiorentina dalla sua prima edizione. *Chille de la balanza* fu fondata da Claudio Ascoli: l'attività della Compagnia coincide largamente con quella del suo fondatore.



DAL 04 AL 10 DICEMBRE

## TEATRO DEL LEMMING

**AMORE E PSICHE** *una favola per due spettatori*

drammaturgia, musica e regia **Massimo Munaro**

● **DUE SPETTATORI A REPLICA / PIÙ REPLICHE AL GIORNO //PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**



Il lavoro su **AMORE E PSICHE** prosegue sulla strada aperta dai nostri precedenti lavori dedicati alle figure di EDIPO e DIONISO e si propone come ideale continuazione. In DIONISO, ad esempio, il rapporto attori-spettatori si faceva mimetico di quei rapporti esperiti sempre più spesso nelle relazioni col mondo che si stabiliscono appunto sotto il segno dell'opposizione e del non riconoscimento.

In **AMORE E PSICHE** il movimento suggerito è esattamente di segno opposto. Qui la seduzione è agita per amore e conduce, finalmente, ad una congiunzione: congiunzione di anima e corpo, dell'io con l'altro, di attore e spettatore. Dalla dualità si giunge così alla condivisione, alla fusione-con l'altro.

Il mito ci dice per altro che questa unione è tutt'altro che facile. Le vicissitudini di Psiche sono terribili e a volte paiono poterla devastare completamente: ma non sono che il cammino necessario alla sua unione finale con Amore. Il mondo piuttosto che come vana valle di lacrime, appare così, per dirla con Keats, *la valle del fare anima*. Poiché, per citare Jung, "l'anima non può esistere senza la sua altra parte, che si trova sempre in un TU".

Per il **Teatro del Lemming** *Amore e Psiche - una favola per due spettatori* è la terza parte del ciclo denominato *La Tetralogia dello spettatore*.

Lo spettacolo viene ripreso a distanza di diversi anni. Il lavoro prevede un coinvolgimento diretto, drammaturgico e sensoriale di due spettatori a replica, un uomo e una donna.

DOMENICA 17 DICEMBRE // ORE 18

**MATILDE VIGNA**

**LE PAROLE PERDUTE**

ideazione e regia **Matilde Vigna, Anna Zanetti**

testo **Matilde Vigna**

dramaturg **Greta Cappelletti**

consulenza scene e costumi **Lucia Menegazzo**

progetto sonoro **Alessio Foglia**

*Residenza teatrale in Teatro Studio > 20\_ 29 luglio e 13\_ 17 dicembre 2023*

🕒 **RESTITUZIONE RESIDENZA TEATRALE // INGRESSO GRATUITO**



Dopo *Una riga nera al piano di sopra* e *L'orizzonte degli eventi* vorremmo concludere la nostra riflessione sulla perdita con un progetto sulla perdita del linguaggio.

L'idea in nuce prevede un incrocio di storie diverse, tutte maturate dalla nostra esperienza personale. C'è la storia di una figlia, la cui madre perde il linguaggio, per il morbo di Alzheimer, per una demenza, o per un trauma cerebrale che colpisce l'emisfero sinistro, la zona del cervello deputata al linguaggio, alla memoria, all'attenzione. C'è la storia di un'insegnante, che lavora in una classe di giovani che si esprimono in un modo incomprensibile (mi cringio, stai flexando, mi sto ansiano, ha ragequittato...). C'è lo spunto che ci offre Sam Steiner nel suo testo "Lemons Lemons Lemons", che racconta di un futuro dispotico in cui una legge limita le comunicazioni interpersonali giornaliere a 140 parole. Come si aggira una restrizione simile? Come si comunica con una madre che non ricorda le parole? Come si comunica con chi inventa parole nuove (per non farsi capire da noi)?

Questa perdita del linguaggio... è degenerativa? Dove ci porterà?

**Matilde Vigna** nasce a Trecenta, in provincia di Rovigo, nel 1988. Nel 2015 si diploma alla Scuola del Teatro Stabile di Torino, sotto la direzione di Valter Malosti. Nel biennio 2015-2016 partecipa al corso di Alta Formazione di Emilia Romagna Teatro diretto da Antonio Latella. Ha vinto il Premio Ubu 2019 come miglior attrice under 35 e Premio Eleonora Duse attrice emergente stagione 2020/21.

Il progetto di Matilde Vigna è stato selezionato attraverso un Bando promosso dal **Progetto Vene.Re**, che mette in rete le tre Residenze artisti nei territori della regione Veneto: Teatro del Lemming, Operaestate Festival/CSC Bassano del Grappa, Teatro Comunale di Vicenza.

# LABORATORI

23/27 OTTOBRE\_20/24 NOVEMBRE\_18/22 DICEMBRE 2023

## CORSO DI ALTA FORMAZIONE I CINQUE SENSI DELL'ATTORE

Il corso è finalizzato alla formazione di attori, danzatori e performer, guidati dal regista Massimo Munaro attraverso il metodo di lavoro creato dalla Compagnia e denominato, appunto, "I cinque sensi dell'attore". Il corso è aperto ad un massimo di 20 attori under 35 provenienti da tutto il territorio nazionale.



TUTTI I MERCOLEDÌ, DA OTTOBRE A DICEMBRE 2023, DALLE 19.00 ALLE 21.30

## LABORATORIO TEATRALE IN CITTÀ INGRESSO A TEATRO

Il progetto *Ingresso a TeatRO* vuole essere invece un percorso di laboratorio teatrale **aperto a tutti, senza limite d'età o di esperienza**. Una sorta di introduzione al teatro, al lavoro dell'attore e alla pratica de *I Cinque sensi dell'attore* ideata dalla Compagnia.

Il laboratorio si svilupperà da ottobre a dicembre in una serie di incontri a cadenza settimanale di 2 ore e mezza ciascuno dalle 19.00 alle 21.30, ed è rivolto a chiunque intenda approcciarsi al linguaggio teatrale e alle sue molteplici possibilità. Il percorso laboratoriale si strutturerà in maniera itinerante, andando ad abbracciare, oltre al Teatro Studio, diversi spazi della città permettendo ai partecipanti di abitare in modo inedito ed originale alcuni luoghi simbolici di Rovigo.

Il Teatro del Lemming affianca da sempre al lavoro di ricerca e di produzione di spettacoli, l'attività pedagogica e di formazione attoriale. Nel corso degli anni, infatti, la Compagnia ha sviluppato un personalissimo metodo di lavoro sull'attore, "I cinque sensi dell'attore" basato su tre principi fondamentali: l'ASCOLTO, l'ADEGUAMENTO e il DIALOGO, i perni attorno a cui ruota l'intera esperienza teatrale.

# BIGLIETTI • INFO • PRENOTAZIONI

**BIGLIETTO > € 10**

**EDIPO / DIONISO E PENTE / AMORE E PSICHE > € 20**

**PROMO TEATRO A Km0 >**

*Gli spettatori che si recheranno a teatro con mezzi pubblici, non inquinanti (bicicletta, a piedi) o carsharing potranno godere di uno sconto di € 5 sul prezzo del biglietto.*

**GRETA TOMMESANI / IL PONTE DEL SALE / MATILDE VIGNA > INGRESSO GRATUITO**

**PRENOTAZIONI >**

**TEL** 0425 070643 - **E-MAIL** [info@teatrodellemming.it](mailto:info@teatrodellemming.it)

**BIGLIETTERIA >**

**TEATRO STUDIO** *in presenza a partire da un'ora prima dell'inizio degli spettacoli*

**DIARIO DEGLI SPETTATORI TEATRO A Km0 >**

*Visita il sito <https://spettatori.teatrodellemming.it/> per condividere la tua esperienza e i tuoi feedback prima e dopo l'evento andato in scena in Teatro Studio. Inoltre collegandoti al sito potrai organizzarti per condividere il mezzo di trasporto (carsharing) per raggiungere la location dell'evento.*

**TEATRO STUDIO**

viale Orobani 14, 45100 Rovigo

Tel > 0425070643

e-mail > [info@teatrodellemming.it](mailto:info@teatrodellemming.it)

web > [www.teatrodellemming.it](http://www.teatrodellemming.it)

seguici su   [#visioni2023](https://www.instagram.com/visioni2023)

**TEATRO DEL LEMMING**  
centro internazionale di ricerca  
il teatro dello spettatore

Il progetto **Teatro a km0** intende creare una comunità di “spettatori consapevoli e partecipanti” che, attraverso le attività teatrali promosse dal Teatro del Lemming, possa maturare consapevolezza e pensiero critico sui problemi della contemporaneità, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale e alla partecipazione attiva e responsabile nella vita di comunità.

*L'iniziativa è sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nell'ambito del bando Cultura Onlife 2022.*

Progetto sostenuto dalla



**Fondazione**  
Cassa di Risparmio  
di Padova e Rovigo

Nell'ambito del Bando



 **MINISTERO  
DELLA  
CULTURA**



**REGIONE DEL VENETO**

